N. 27224

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO
AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
(Legge 31/7/1954 N.° 897)
Marca da bollo da L. 40.000
A.B. CINEMATOGRAFICA S.R.L.
P. IL DIRETTORE GENERALE

TITOLO: *I SETTE CONTADINI*

Metraggio { ***dichiarato*** 280 / ***accertato*** 280

280

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGISTA: PEDRI ELIO
OPERATORE GERARDI ROBERTO

La prima parte del documentario ha un carattere introduttivo e serve a descrivere l'Emilia, a illustrare cioè il carattere di questa regione che ha raggiunto, con la capacità costruttiva dei suoi agricoltori e contadini una relativa ricchezza e un certo benessere. Si vedono campi ben coltivati, una latteria, contadini che lavorano i campi.
La seconda parte consiste nella narrazione della vita quotidiana di una famiglia indiana, quella dell'agricoltore Alcide Cervi.
Questi aveva sette figli che introdussero le prime idee del progresso tecnico e furono anche gli iniziatori della lotta per la libertà della loro terra dagli invasori.
Per questo loro patriottismo caddero tutti e sette sotto il piombo nemico.
Il vecchio padre Alcide Cervi racconta brevi tratti della vita dei suoi figli e della grande tragedia che lo colpì alcuni anni fà.
La terza e ultima parte descrive gli ultimi istanti della vita dei sette fratelli. Si vede il tirassegno di Reggio Emilia, dove all'alba di una tragica mattina avvenne la fucilazione dei sette fratelli.
Poi si vede il vecchio padre che svolge un suo pensiero sulla morte.
Chiudono il documentario alcune suggestive visioni della vita Emiliana come per significare che i sette fratelli sono morti affinchè la vita continuasse più bella di prima.

DOCUMENTO CNC

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 25 GIU 1958 termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

p. c. c.

Roma, li 20 MAG. 1959

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Resta

Tip. Terenzi - 4 Fontane, 25 - Tel. 461.568